Anno XXIX. Martedì 11 Luglio 1876 N. 159.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Senato e i punti franchi

È stata distribuita la relazione dell' on. senatore Brioschi sul progetto di legge riguardante i punti franchi. Il relatore conchiude col proporre a nome della maggioranza dell' Ufficio centrale il seguente ordine del giorno :

« Il Senato, convinto che lo schema di legge di iniziativa parlamentare comunicato ad esso nella tornata del 6 scorso mese col num. 26, modificando radicalmente il sistema doganale attualmente in vigore, può portare pregiudizio alle finanze dello Stato, respinge il progetto medesimo ed invita contemporaneamente il signor ministro delle finanze a volere presentare al Parlamento un progetto di legge che informandosi alle proposte contenute nella presente relazione, entro i limiti dal l' on. ministro stesso stimati opportuni, valga a migliorare le condizioni del commercio nazionale. »

Le proposte cui si allude nell' ordine del giorno, e che la maggioranza dell' uffizio centrale consiglia al governo sono le seguenti :

« 1. riformare il sistema delle tare nel modo proposto dal Congresso delle Camere di commercio in Roma.

« 2. Modificare l' articolo 68 del regolamento doganale, sopprimendo la multa per inesatta dichiarazione se le differenze di quantità o di valore non oltrepassano il 10 (invece del 5) per cento.

« 3. Dare facoltà all' amministrazione di estendere ad altre merci, in caso di dimostrato bisogno, i cali di tolleranza stabiliti dall' articolo 46 del regolamento doganale per gli olii, i vini, gli spiriti, i pesci, i salumi.

« Chiarire che le disposizioni del R. decreto 1° agosto 1875 si applicano a tutti i depositi che offrano le necessarie guarentigie; togliere la parola *momentaneamente* dall' articolo 2 del detto decreto, sostituendola con locuzione più precisa; semplificare le formalità dell' articolo 4, non essendo necessario che l' Amministrazione assista, ma solo che abbia notizia dei cambiamenti, per tradurli sui registri; dichiarare all' articolo 5 non essere necessario distruggere gli involti, ma che si possono introdurre pagando il dazio speciale ad essi, secondo la materia di cui sono costituiti ; permettere gli abbuoni dell' art. 6 senza ingerenza dell' intendente.

« 5. Permettere l' istituzione appositi di locali per le merci svariate ove si possa con comodo del negoziante separare la merce ancora servibile e pagare il dazio solamente su questa.

« 6. Rendere più comodo al commercio il sistema delle cauzioni.

« 7. Sopprimere quanto più è possibile i dazi d' uscita ; abolire il dazio di statistica; ridurre e semplificare i diritti marittimi. »

LA TASSA REGISTRO

Di questi giorni la *Gazzetta Piemontese* tratta l' argomento della tassa Registro, e dopo aver notato molti inconvenienti, errori ed incoerenze sull' applicazione di questa tassa, specialmente per la parte riguardante le scritture private, dà le seguenti prescrizioni come rimedii. Chi propone tali rimedii si raccomanda all' attuale Ministero, come quello che si è messo sulla via delle riparazioni, come quello che non riprodurrà certamente un progetto di legge quale venne presentato dal Minghetti e rifiutato dalla Camera dei deputati: « La nullità degli atti non registrati. »

1° Estendere la facoltà di far uso per le scritture private della carta comprensiva del bollo e registro a qualsiasi valore od almeno a valori di molto superiori dell' attualmente fissato; e ciò o colla provvista di carta apposita o coll' apposizione di marche da bollo, e per i valori massimi col preventivo bollo straordinario su carta consueta.

2° Aumentare i depositi di questa carta speciale a tassa graduale e di queste marche da bollo, affine di non essere costretti a farne ricerca, come ora, presso gli uffici di registro.

3° Stabilire per le scritture private bilaterali una carta portante minore tassa, ma richiedere l' uso della medesima anche per tutti i duplicati.

4° Determinare che la formalità del registro per le scritture fatte su questa carta, già essendone pagato il diritto debba essere gratuita, ovvero con tenue diritto fisso, sulla presentazione anche di un solo originale, cioè senza esibizione del duplicato, e che questa formalità possa ritardarsi a piacimento, restando solo obbligatoria quando queste scritture si producano in giudizio e si voglia dar loro legale esistenza.

5° Aumentare le sovratasse o multe per contravvenzioni ovvero indebito uso di carta di minor valore al triplo almeno della tassa normale, sotto deduzione però del valore della carta forse per errore impiegatavi.

È indubitato che con simili disposizioni di legge, mentre si allieverebbe ai cittadini l' incomodo dell' obbligo della regi strazione delle scritture private si apporterebbe all' erario un molto maggior introito con benefizio generale.

Il convegno di Reichstadt

Da fonte degna di fede pervennero da Berlino alla *Deutsche Zeitung* di Vienna alcuni cenni sul convegno degli imperatori d' Austria e di Russia nel castello di Reichstadt, che noi riportiamo colla riserva stessa colla quale la *Deutsche Zeitung* li comunicò a' suoi lettori.

Il merito che l' incontro in Reichstadt venne stabilito, dopochè, da parte della Russia, si era affatto abbandonata l' idea, è dovuto al cancelliere germanico.

Bismark persuase il principe Gorskakoff di aggiornare il suo viaggio in Isvizzera, e di condurre ad effetto l' incontro imperiale di Reichstadt contro la volontà del principe ereditario, e dell' attualmente influentissimo generale Ignatieff. L' imperatore Guglielmo poi tolse gli ultimi ostacoli esistenti contro il convegno, in seguito alle istanze dei due cancellieri.

Sul contegno del gabinetto di Berlino, si aggiunge che esso aderirebbe al progetto tostochè il gabinetto inglese, al quale saranno comunicati i risultati delle trattative, si dimostrasse favorevole al piano suindicato.

Fin qui abbiamo narrato dei fatti, quello che segue devesi riguardare come semplice congettura, abbenchè pervenga da persona che è in posizione d' essere bene informata. Nel convegno di Reichstadt avrà luogo più che uno scambio di idee; vi si intavoleranno delle conversazioni destinate a servire di base a delle trattative in iscritto, che condurranno a precisare la posizione dei due gabinetti negli affari orientali. La Russia s' impegnerebbe ad astenersi da qualunque partecipazione diretta nella lotta, anche pel caso che la Serbia fosse la parte soccombente, se l' Austria assumesse lo stesso obbligo pel caso di vittoria serba. In Reichstadt si stabilirebbe inoltre fino ad ora il premio della vittoria pei serbi, che consisterebbe in quanto segue:

1. Cessione di Zwornik piccola e di Adalkaleh in favore della Serbia.

2. Cessione di Mala Brdo e del porto di Spizza al Montenegro.

3. Organizzazione dell' Erzegovina sotto un voivoda.

4. Attuazione delle riforme contenute nel memoriale Gortskakoff.

Come si vede, le pretese del protettore dei serbi sono moderate e vengono presentate sotto una forma molto conciliante. L' Austria non ha che da aderire a tali proposte, e la lega nordica risorge in tutta la sua gloria.

Fin qui il corrispondente berlinese della *Deutsche Zeitung*. Noi accogliamo le comunicazioni suddette colla stessa diffidenza con cui in passato abbiamo presa cognizione degli altri progetti diplomatici e troviamo che ha ragione il *Cittadino*, il quale osserva che le suindicate proposte sembreranno poca cosa ai serbi ed ai montenegrini nel caso che riescissero a conquistare col sangue la Bosnia e l' Erzegovina. Se quelle belle cose fossero state offerte ai principi Milan e Nikita prima della loro entrata in azione, riteniamo probabile che essi le avrebbero accettate, ma al termine d' una guerra vittoriosa ci sembrano pochino, e punto corrispondenti alle aspirazioni di assoluta emancipazione degli insorti, non meno che dei due stati vassalli della Porta. La diplomazia potrebbe anche questa volta giungere troppo tardi.

L' avvenire degli Slavi

Da una lettera inviata dal Montenegro alla *Nazione* stacchiamo le interessanti considerazioni seguenti :

La Russia ha fatto molto, propriamente cose straordinarie, pei due Principati. Denari, armi oggetti d' ambulanza furono dati in gran copia. E non vi manca un piccolo corpo d'ufficiali sceltissimi. A chi grida agire qui la Russia per i suoi fini particolari, doverle dare addosso, perchè intenta ad impadronirsi di Costantinopoli, altro non potrei rispondere, se non compatendo all'ignoranza dei declamatori. Anzitutto è da stabilire come indiscutibile che tanto i serbi del Morava e del Danubio, che quelli del Montenegro e dell' Erzegovina mirano a farsi liberi e indipendenti ; ma giammai col fine di assoggettarsi alla Russia. Le saranno grati, e riconoscenti, poichè al fine dei fini chi grida contro la Russia nulla fa a pro' degli slavi oppressi ; ma se la Russia pretendesse mantenere un' influenza, intervenire nelle cose interne di questi popoli, essi si alienerebbero tosto da essa, le si manifesterebbero nemici. E ne diedero prove sotto Giorgio Petrovic, detto il Nero, e poi. Quanto al respingere i soccorsi della Russia, che vengono dall' intera nazione russa, sarebbe una pazzia, una ingiuria verso il benefattore ! Io ho constatato non poche volte il pieno disinteresse, la nobiltà dei donativi fatti dal popolo russo al popolo del Montenegro. Ben inteso che c' è una tendenza comune, che comune è il nemico, che mirano gli uni e l' altro a scacciare il turco dall'Europa. Ben inteso che tornerà più conto alla Russia che la penisola balcanica sia politicamente formata sulla base della nazionalità serba, rumena e greca, ma quanto al voler tener essa Costantinopoli, al volere insignorirsi essa della gran penisola, sono utopie! I russi hanno progredito assai in civiltà, non sono sciocchi, sopratutto non poetizzano in politica. Cacciati i turchi da Costantinopoli, questa città che sempre fu greca, verrebbe data alla Grecia, ugualmente che la Tessaglia e l' Epiro, poichè, senza queste parti, la Grecia non può vivere come Stato.

Non nego che la Russia, assecondando la formazione delle nazionalità nella Turchia europea, non pensi al suo interesse, interesse di preminenza morale, di protezione, non di materiale possesso ; ma ove

si rifletta che la Rumenia tutta unita sarebbe uno Stato di 9 milioni di abitanti, che la Serbia ed il Montenegro e tutti gli altri paesi serbi della Turchia formerebbero un regno di altri 10 milioni e la Grecia di forse tre milioni, è agevole vedere come, confederati insieme da comune necessità, potrebbero sostenere la piena loro indipendenza morale dalla Russia, senza perciò offendere quella Potenza. Nè è da obliare che lo sfascio dell'impero turco e la costituzione d'un regno serbo trarrebbe inevitabilmente dietro di sè la decomposizione dell'Impero austro-ungarico, essendo troppo forte in esso l'elemento slavo, debole il magiaro, attratto il tedesco verso Germania, l'italiano verso l'Italia. I serbi hanno quindi un grande avvenire, e ove tutti sieno raccolti insieme, formeranno una Potenza di 25 milioni con naturali confini, e sapranno tosto emanciparsi da ogni altrui predominio. Quello che vuole la Russia mercè la guerra è la libertà del passo del Bosforo e dei Dardanelli, e questa libertà sarebbe per tutti assicurata, ove Costantinopoli fosse in mano della Grecia. In qualunque altra mano, specialmente in quella dell'Inghilterra, sarebbe una chiusa maggiore, un impedimento, una nuova Gibilterra.

Del resto gli Slavi oppressi accettano l'aiuto di tutti i popoli, ma respingono ogni padronanza, foss'ella pure di fratelli.

Notizie Italiane

ROMA — Si ha da Roma che il vescovo di Piedimonte d'Alife, mons. Di Giacomo, sarà severamente redarguito dal papa, essendo egli ultimamente intervenuto al Senato del Regno in veste sacerdotale. Dicesi anche che sarà invitato a domandare la sua dimissione.

GENOVA — La Giunta Municipale ha deciso di prender parte alle feste che avranno luogo in occasione della Regata Nazionale, accordando per spese straordinarie la somma di lire diecimila.

NAPOLI — La nomina del Duca di Sandonato a Sindaco di Napoli pel triennio 1876-78 è confermata dalla *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera.

— Lo sciopero di una parte dei speculatori di Borsa è cessato, essendo cessata la causa che lo aveva consigliato, e che era la limitazione, ai soli sensali patentati, della facoltà di entrare nella Borsa.

VERONA 10. — Nelle elezioni amministrative, riuscì tutta la lista dell'*Arena* meno uno. Vennero eletti tutti moderati meno il deputato Arrigossi. Canossa, capo del partito clericale, fu battuto.

Notizie Estere

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo, 6 luglio:

« Lo Czar sarà di ritorno il 10 o l'11 luglio per ricevere il principe Umberto d'Italia che giungerà dal 15 al 20. Nigra è arrivato.

Il principe Gortchakoff ritorna collo Czar, e sembra abbia rinunciato, per questo anno, all'abituale sua villeggiatura in Svizzera. »

— Lo *Spectateur Militaire* riproduce dall'*Invalido Russo* le seguenti cifre di quell'esercito. In seguito all'introduzione del servizio obbligatorio militare, la Russia può mettere in armi 2,900,000 uomini, de' quali 750,000 fanno parte dell'esercito di campagna, 200,000 delle truppe stanziali, 200,000 della riserva e 70,000 sono cosacchi.

AUSTRIA — A Hernals, presso Vienna, un padre, certo Birk cameriere, avvelenò i suoi tre bambini, avvelenò la sua amante e se medesimo. Resta la povera madre di quei tre bimbi, la moglie del Birk.

GRECIA — Da persona intelligente arrivata di recente da Atene in Trieste, rileviamo, scrive *Il Cittadino* di Trieste, che in Grecia vi sono due partiti, l'uno per la partecipazione immediata alla guerra contro la Turchia, l'altro contro la stessa, particolarmente perchè si teme che i serbi e gli altri popoli dei Balcani *possano trovarsi e mantenersi troppo sotto l'influenza russa.* In Atene ritiensi però che il partito della guerra finirà coll'avere il sopravvento.

TURCHIA — La *Correspondance Havas* riceve le seguenti informazioni da Costantinopoli, in data del 6 luglio:

« 10,000 uomini della guardia imperiale hanno lasciato Costantinopoli per recarsi sul teatro della guerra.

« Il Sultano forma un reggimento di lancieri polacchi per la sua guardia del Corpo.

« È stata ordinata in Albania una leva di 12,000 bachi-bozuchi, e il Governo turco conta su 30,000 circassi delle colonie del Danubio. Tutte queste truppe irregolari saranno lanciate sul territorio serbo.

« I redifs della seconda categoria cominciano ad arrivare a Costantinopoli, e di mano in mano che sono armati e equipaggiati, vengono diretti ai tre corpi di armata di Widdino, Nissa e Novibazar. »

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del regno d'Italia del 6 Luglio nella sua parte ufficiale conteneva:

La legge che approva la Convenzione fra il Governo ed Municipio di Palermo per l'estirpamento di una parte della secca esistente in quel porto.

La legge che abolisce il diritto doganale di riesportazione (ostellaggio).

R. decreto che aggiunge all'elenco delle strade provinciali della provincia di Ascoli-Piceno quella che da San Benedetto del Tronto per Acquaviva mette presso Offida alla provinciale Mezzina.

R. decreto cha autorizza la Banca mutua popolare di Cittadella ad aumentare il suo capitale.

— Quella del 7 portava:

R. decreto con cui a cominciare dall'8 maggio 1876 l'interesse dei Buoni del Tesoro è fissato al 2 0|0 per i Buoni aventi una scadenza da sei fino a nove mesi, e al 3 0|0 per quelli aventi una scadenza da dieci sino a dodici mesi.

R. decreto per concessione di derivazione d'acqua.

R. decreto con cui la Banca Industriale e Commerciale in Bologna è autorizzata a ridurre il suo capitale.

— E quella dell'8 recava:

Un R. decreto del 6 luglio con cui il duca Gennaro di San Donato fu nominato sindaco del Comune di Napoli pel triennio 1876-78.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Ruolo delle cause che si proporranno nella prima quindicina della 3ª sessione 1876.

1. *Rocchi Giacomo* — Furto qualificato — 20 luglio.

2. *Melecci Carlo* — Furto qualificato e duplice ferimento — 21, 22 detto.

3. *Lovetti Carlo* — *Mascellani Luigi* — Furto qualificato — 25 detto.

4. *Ghirardelli Giovanni* — *Zambonati Giovanni* — Grassazione — 26 detto.

5. *Cavicchioli Alessandro* — Furto qualificato e ferimento volontario coll'aggravante della recidiva — 27 detto.

6. *Pedini Casimiro* — *Bombonati Amos* — Falsificazione ed uso doloso di biglietti falsi di L. 2 della Banca Nazionale — 28, 29 detto.

Farinelli Camillo — *Bonazza Giovanni* — Ferimento volontario e furto di pesce. — 1° Agosto.

8. *Guagliumi Luigi* — Furto qualificato — 2 detto.

9. *Fabbretti Cesira* — Mancato parricidio — *Diana Francesco* — correità in detto reato come agente principale 3, 4 detto.

10. *Scaravelli Leopoldo* — Sottrazione di danaro dell'Erario dello Stato — 5 detto.

11. *Zabardi Vincenzo* — morto nelle carceri di Ferrara il 24 novembre 1875 — 5 detto.

Reduci delle patrie battaglie — È stato pubblicato il seguente manifesto:

Nelle principali città d'Italia quelli che presero parte alle lotte che prepararono e produssero la patria indipendenza, sonosi già costuiti in società, allo scopo precipuo di venire in aiuto di chi fra loro trovasi in bisogno.

Questa nostra Ferrara che vide numerosa accorrere la sua gioventù ogni volta la patria tentò di scuotere il giogo da cui era oppressa, non deve essere ultima a vedere raccolti questi suoi figli per costituire la benefica e patriottica società.

I sottoscritti quindi, costituitisi in Comitato provvisorio promotore, invitano coloro tutti che sono accorsi volontari alle battaglie della patria indipendenza, dal 1848 al 1870, a portare la loro adesione di far parte della società dei Reduci, che qui pure si vuol costituire, *all'ufficio dell'ing. Gaetano Forlani via Giovecca N. 50.*

Tosto che si sia ottenuto un discreto numero di adesioni, si terrà un'adunanza per discutere lo Statuto che intanto, per comodo di chiunque volesse prenderne cognizione, viene depositato nell'ufficio suddetto. Il medesimo venne formulato in base ad altri consimili Regolamenti di Città, dove l'associazione in discorso trovasi già costituita.

Ferrara 5 luglio 1876.

La Commissione Provvisoria

Bononi Andrea — Cavalieri ing. Paolo — Cancvari Carlo — Dondi dott. Gaetano — Forlani ing. Gaetano — Frassoldati prof. Luigi — Gattelli dott. Giovanni — Grandi Felice — Manfredini ing. Felice — Mangarini Eugenio — Mazzucchelli Francesco — Nicolini dott. Antonio — Pappotti Giovanni — Pincelli Giuseppe — Prampolini Paolo — Puricelli Tommaso — Tisi Achille — Trotti cav. Anton Francesco — Villani cav. Agostino — Pesci Dino *Segretario.*

Il Maestro Magi. — Una lusinghiera dimostrazione di stima perveniva all'egregio Maestro da S. E. il signor Ministro degl'Interni.

Ieri giungeva al nostro R. Prefetto il seguente telegramma del Segretario Generale On. Comm. Lacava:

« N. 2474

« Prefetto

« Maestro Magi prescelto per Messa funebre al Re Carlalberto in Torino addì 29 Luglio. Favorisca avvisarlo e telegrafarmi se accetta con Messa sua composizione »

Lacava »

Il Maestro Magi col tramite dello stesso Ill.mo sig. Prefetto, pure dichiarandosi sensibilissimo per tale onorevolissima testimonianza, doveva suo malgrado declinare l'incarico attesa la ristrettezza del tempo maggiormente angustiata dal prossimo saggio dell'anno scolastico nel nostro Istituto Musicale.

Col vivo desiderio di potere in altro anniversario corrispondere degnamente alla fiducia del Ministro, egli offrivasi frattanto per dirigere l'esecuzione del *Requiem* famoso di Mozart e di una delle messe non meno famose di Cherubini.

Ancora le nostre congratulazioni all'esimio amico e maestro.

Cortesie. — I coristi di Parma, che cantarono nell'occasione della *Messa* datasi testè nel nostro teatro, con una lettera gentilissima vogliono espressi i loro sentiti ringraziamenti ai coristi ferraresi per le fraterne e cordiali accoglienze avute nel loro soggiorno nella nostra città. E noi, con tutto il piacere, ci facciamo interpreti del desiderio dei bravi parmigiani.

Notizie Artistiche — Questa sera e domani hanno luogo a Ravenna le due ultime rappresentazioni dell'*Aida.*

Sabato 15, domenica 16 e lunedì 17 si daranno tre rappresentazioni della *Messa da Requiem.*

Dopo lo spettacolo, partirà un treno speciale alla volta di Castelbolognese e Bologna.

Rettifica. — Ci si informa che il combustibile che si conteneva nel magazzeno incendiatosi Domenica scorsa, di cui parlammo ieri, non era assicurato. L'assicurazione colpiva solamente lo stabile di proprietà del sig. Pietro Campana.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Luglio

NASCITE — Maschi 1. - Femmine 1. - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zabini Francesco fu Antonio con — Cavazzuti Aldegonda di Pellegrino — Balducci Raffaele di Luigi con Martinelli Maria Angela di Lorenzo — Casoni Raffaele di Daniele con Bertocchi Ida di Domenico — Zavarini Giuseppe fu Antonio con Veronesi Rosa di Angelo — Campana Giovanni di Pietro con Nagliati Villelma di Lorenzo — Zamboni Cherubino di Cesare con Lasaiè Giovannina fu Francesco — Braghiroli Luigi fu Angelo con Galliera Elide di Giuseppe — Delliliers Vittore di Vincenzo con Mariotti Teresa di Angelo — Casoni Giuseppe di Daniele con Neri Marianna di Giuseppe.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bazzarini Maria di Ferrara, di anni 12 (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 1.

9 Luglio

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 1. — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI N. 0.

MORTI — Scapoli Paolo di Ferrara, di anni 42, fornajo, vedovo (tifo bilioso) — Rizzoni Maria di Ferrara, di anni 40, villica, moglie di Franzoni Mariano (peritonite).

Minori agli anni sette N. 0.

10 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Burri don Luigi di Ferrara, di anni 71, sacerdote, celibe, (vizio precordiale) — Santoni Caterina di Ferrara, di anni 45, caffettiera, moglie di Zamboni Giovanni (febbre migliare) — Algeri Alfonsa di Ferrara, di anni 67, possidente, nubile (.....) — Martinelli Bianca di Ferrara, di anni 11 (tubercolosi polmonare) — Gardi Ludgarda di Ferrara, di anni 38, vedova di Marchi Ignazio (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Madrid* 9. — Il Congreso respinse la proposta chiedente si esentasse la Navarra dal diritto comune riguardo alle imposte.

Belgrado 9. — *Ufficiale* — I serbi si sono avanzati nel Sangiaccato di Novi Bazar. Venerdì l'archimandrita i Ducik incon-

trò il nemico presso Novavaroce, attaccò i turchi e s'impadronì di due fortini. In seguito a grandi rinforzi arrivati al nemico, Ducik dovette abbandonare un fortino. Si accampa presentemente dinanzi a Novavaroce.

Il capitano Ellite passò l'Ibar a Iarinie e prese d'assalto le trincee dei turchi. Egli minaccia Nicovitza.

Venerdì Alimpies fece sotterrare 700 morti che i turchi lasciarono sul campo di battaglia.

Il bollettino turco che parla di una vittoria contro Zach è inesatto. Zach non riuscì nel suo attacco, ma non subì una sconfitta.

Parigi 9. — Il *Journal des Débats* ha un dispaccio da Semlino il quale dice che la sconfitta dei serbi comandati da Alimpies è ufficialmente confermata. I turchi passarono la Drina. Tutte le truppe del campo di Belgrado sono partite subito. Le ulime riserve sono convocate.

Il principe Milano rientrò a Trupriaja.

Vienna 9. — Le notizie di origine slava sono smentite. La campagna è sfortunata pei serbi, sopra un solo punto. Tchernaieff riportò un successo relativo.

In tutti gli altri punti i serbi subirono gravi perdite. I successi sono decisivamente dalla parte dei turchi.

Non credesi più che l'esito della guerra possa essere favorevole ai serbi.

Costantinopoli 10. — I dispacci ufficiali di Novi-Bazar dicono che venerdì i serbi attaccarono le fortificazioni di Novi-Bazar ma furono respinti lasciando 500 morti e molti feriti. Sabato i serbi attaccarono Dokidia e furono completamente disfatti. Hanno perduto 200 morti, molte armi e due cannoni. Le perdite dei turchi piccole.

Vienna 10. — Nei circoli ufficiali si racconta che Andrassy disse all'ambasciatore inglese a Vienna che piuttosto di permettere la creazione d'un grande regno Serbo, l'Austria preferirebbe, benchè suo malgrado, d'impossessarsi della Bosnia.

Da diverse fonti si conferma che l'Austria è decisamente contraria alla creazione d'una potenza serba. Alcuni altri reggimenti si recano alle frontiere del sud.

Nell'abboccamento di Reichstadt si è stabilito, per quanto si afferma, la possibilità d'un intervento comune in certe eventualità; l'idea di conservare lo *statuquo ante bellum* deve essere in ogni caso abbandonata.

La Russia rinunzia formalmente all'idea di agire segretamente.

Si afferma che l'imperatore d'Austria abbia dichiarato al ritorno di essere assai soddisfatto della conferenza di Reichstadt e non si deve avere alcun timore pel mantenimento della pace.

Berna 10. — Il popolo svizzero respinse la legge relativa alla tassa per l'esenzione dal servizio militare con 16,500 voti contro 14.500.

Ieri scoppiò un forte incendio ad Elgg (canton Zurigo); 52 case sono state bruciate e 2 persone sparirono.

Londra 10. — Un dispaccio dello *Standard* annunzia che il corrispondente della *Nuova stampa libera* fu ucciso presso Togadin, ed i corrispondenti del *Temps* e del *National* furono feriti.

Parigi 10. — Cialdini è giunto giovedì a Vals: verrà prossimamente a Parigi a presentare le credenziali.

Credesi che ritornerà a Vals per terminare la stagione dei bagni.

Vienna 10. — La *Correspondenz Bureau* dice che il risultato dell'abboccamento di Reichstadt fu che e la Russia si sono poste d'accordo sul principio del non intervento, riservandosi, appena gli avvenimenti della guerra avranno un esito finale, di effettuare l'accordo confidenziale fra tutte le grandi potenze cristiane. L'impressione in complesso è tale che ogni pericolo di vedere la guerra portata al di là delle frontiere attuali sembra evitato.

In seguito all'incidente del vapore *Tisahza* l'Austria domandò la destituzione e la punizione del comandante serbo.

Il Governo serbo fece le scuse ed accettò le domande.

Vienna 7. — **Rendita austriaca 68 30 — in carta 64 75 — Cambio su Londra 133 85 — Napoleoni 10 46**

Berlino 7. — **Rendita italiana 70 — — Credito mobiliare 223 50**

BORSA DI FIRENZE

Firenze	8	10
Rendita italiana . .	72 60 n	72 10 n
Oro.	21 82	21 82
Londra (3 mesi) . .	27 42	27 43
Francia (a vista) . .	109 —	790 —
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	775 — n	775 — n
Azioni Banca Nazionale	1940 — »	1956 — »
Azioni Meridionali. .	312 — »	316 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	911 — fm	914 — »
Credito mobiliare.» .	617 5 »	612 5 »

BORSE ESTERE

Parigi	8	10
Rendita francese 3 0|0	67 80	68 17
» » 5 0|0	104 97	105 55
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	69 87	69 69
Ferrovie Lombarde .	161 —	163 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 30 5	25 32 5
» sull' Italia .	8 3|8	8 1|4
Consolidati inglesi .	93 7|8	93 15|16

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che con Sentenza in data sette corrente mese il Tribunale suddetto dichiarò deliberatario dello Stabile sottodescritto il signor dott. Giovanni Gattelli del fu Ignazio, domiciliato in questa città, per lo prezzo offerto di L. 2688. 38 e che il termine utile per fare l'aumento, non minore del sesto, a mente di legge, va a scadere col giorno 22 mese suddetto.

Stabile deliberato

Un Orto detto della Madonna della Cintura in Argenta con sopra casa e forno, che confina a levante con piazzale pubblico, colla fabbrica dell'Ospedale Civile e con quelle a metà fosso del sig. Pacifico Simoni livellario Manica, a ponente in gran parte colla signora Cantelli Teresa vedova Forti, con mura tutte di essa signora, pel resto col signor Giuseppe Bolognesi, e sopra zanca verso mezzodì colle signore Caterina e Margherita sorelle Dioli, a mezzodì mediante muro di ragione Bianchi colle ragioni di esse signore Dioli, colle altre dei signori Graziadei Gaetano e Luigi, coi capi di due stradelli soppressi mittenti nella strada di S. Giacomo e colle ragioni della signora Bacilieri Luigia Formentini mediante muro, a tramontana in maggior parte colle sopradette ragioni Simoni mediante muro, tutto loro proprio, e nel resto con altro muro di ragione Bianchi, con uno stradallo soppresso costeggiante le antiche mura demolite, ovvero ecc., il tutto portante li seguenti Numeri di Catasto Censuario 1200, 1211, 3306, 1194, 1201, 1941, distinte in due partite, la prima di Ettari 1, 05, 20, dell'estimo di lire 1747. 99, la seconda di Ettari 0, 05, 80 coll'estimo censuario di lire settantuna e Centesimi ottantadue.

Ferrara 10 Luglio 1876.

Pel Canc. — *Piacentini* V. Canc.

Inserzioni a pagamento

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DEL COMUNE DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

PER VENDITA VOLONTARIA

La Congregazione di Carità facoltizzata dalla competente Autorità Tutoria avendo deliberato di alienare in globo e mediante Asta a partiti segreti gli stabili di ragione dell'Opera Pia Bonaccioli qui appiedi descritti invita chiunque intenda accudire a simile contratto a presentare non più tardi delle ore 3 pomeridiane di Mercoledì 26 corrente mese la propria Offerta unitamente al deposito infra indicato all'Ufficio di Segreteria della lodata Congregazione posto in Ferrara Via Capo di Ripagrande N. 5, ove da oggi in poi restano ostensibili col relativo Capitolato di acquisto le perizie e tipi degli stabili subastandi, e scorso il detto termine il Presidente, o Chi per Esso, aggiudicherà il contratto a favore del maggiore e migliore offerente, salve le susseguenti migliorie, e la Superiore approvazione se del caso ecc.

DESCRIZIONE DEGLI STABILI	PREZZI minimum da offrirsi		PREZZI di deposito per le spese		UBICAZIONE
FABBRICHE e FONDI compresi nei tre seguenti Perimetri ampiamente descritti dalla perizia dell'Ingegnere Pietro Colla 10 Novembre 1875 N. 320 ostensibile come sopra, per una complessiva estensione di Ettari 8. 62. 80 e cioè: I. PERIMETRO A. Casino padronale con cortile e giardino. B. Fabbrica con bottega e adjacenze ai Numeri 215 e 216. C. Fabbrica con cortile, bottega ed adjacenze ai Numeri 217 e 218. D. Fabbrica con cortile, ed adjacenze al Numero 219. E. Fabbrica ed adjacenze ai Numeri 224, 225, 226. F. Fabbrica con stalla e fienile ai Numeri 221, 222, 223. G. Orti N. 2 di complessive Are 70. 20. H. Podere denominato *Chiarone* con fabbriche al Numero 220 di Ettari 3. 89. II. PERIMETRO I. Luogo denominato *Azzarone* composto di fabbriche, botteghe, stalla, fienile, terreno ortivo ed altre adjacenze di Are 25. 90. III. PERIMETRO L. Podere denominato *Buriane* di Ettari 2. 19 coi confini e numeri specificati nella detta perizia.	Lire 23,500	—	Lire 1150	—	Il 1 ed il 2 Perimetro nella Villa di Alberino Frazione del Comune di Molinella, Parrocchia di S. Pietro Capofiume, ed il 3 nella Villa di S. Martino di sopra, Frazione dello stesso Comune in Provincia di Bologna.

Dalla Residenza della Congregazione di Carità, Ferrara 10 *Luglio* 1876.

Il Presidente — **C. MONTI**

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA
di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ACQUE ARICI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.
Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

CASA DA VENDERE
in strada *Soncina* al N. 25
per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

ACQUA DI FELSINA
Fabbricata da CLAUDIO CASAMORATI in Bologna

Riconosciuta oramai superiore a quante altre si trovano in commercio, premiata alle esposizioni di Bologna (1869) Firenze (1870) Forlì (1871) Napoli (1873) S. Bartolomeo in Galdo (1874) Vienna (1873) Faenza (1875) e con medaglia d' oro dal Consolato del principato di Monaco.

Quest' acqua che è ricercatissima come profumo per *toilette*, per bagni e per biancheria, riunisce tutte le virtù che possono desiderarsi tanto sotto il rapporto della igiene, come sotto quello dell' eleganza e della distinzione. Si raccomanda quindi di per sè alle signore di *bon ton*.
Unico deposito in *Ferrara* presso la Profumeria PISTELLI - BARTOLUCCI *Corso Giovecca*.
Per 12 bottiglie L. 10 = Per una sola cent. 90 = Detta piccola cent. 50 = Eleganti bottiglie con coperchio a vite L. 1. 50 ciascuna.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l' appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO
Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

ACQUE MINERALI
ACIDULO-FERRUGINOSE
ALCALINE GAZOSE
di
SANTA CATERINA
presso BORMIO
LA PIÙ RICCA IN FERRO E GAZ ACIDO CARBONICO
e quindi la sovrana delle Acque ferruginose finora conosciute.

L' *Anemia*, la *Dispepsia*, l' *Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi* l' *Ipocondria*, i *Catarri* anche cronici, l'*Oftalmia*, la *Gotta*, l'*Artritide*, le affezioni dei *Nervi*, del *Fegato*, del *Cuore*, della *Vescica*, delle *Emorroidi*, la debolezza di *Stomaco*, la *Digestione* lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle *Acque Acidulo Marziale Gazosa della Fonte di Santa Caterina*.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 10. — Vendesi in Ferrara nelle Farmacie Navarra, Perelli, Zeni, ecc.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY
REVALENTA ARABICA
Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,
30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l' appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni - questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diareea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee e vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del flato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d' energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l' allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l' unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell' infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.
L' uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.
Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.
In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.
In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d' infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.
Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ott. 1866.
La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.
Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l' appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**
Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuoceria abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.
Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.
Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigina, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.
Notaio **Pietro Porcheddu**
presso l' Avv. Stefano T oi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano
e in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 -- Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.